

**Ugl: centro turistico, meglio il fallimento**

L'AQUILA. «Per il Centro turistico del Gran Sasso è meglio il fallimento che questa agonia». Il commento è dell'Ugl aquilana secondo la quale «passano i mesi e nulla si muove: la tanto sbandierata operazione di privatizzazione, da noi osteggiata perché mancavano garanzie sul futuro occupazionale è praticamente bloccata. Nulla si sa del bando e, nel frattempo, i dipendenti sono senza stipendio e le casse sono vuote. Questo stato di cose non è più sostenibile e in prospettiva la situazione è destinata a peggiorare se consideriamo l'imminente scadenza del costosissimo collaudo della funivia. A questo punto» prosegue l' Ugl «pensiamo che l'unica via di uscita è quella di ricollocare il personale nell'ambito delle altre ex-municipalizzate e di portare i libri in tribunale. E non ci si dica che il personale non può gravare economicamente su nessun'altra Spa comunale, perché il risparmio che tale operazione comporterebbe per il Comune consentirebbe di fare questa operazione».

